

SCHEMA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

Il viaggio della Piccola Topolina

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):
Teatro per l'infanzia e la gioventù

Fascia età pubblico:

5-8 anni

Argomento spettacolo:

Migrazione, cambiamento, crescita

Crediti completi:

di e con **Cecilia Falco**musiche dal vivo **Aldo Rossi Vich**produzione **Piccolo Teatro Pratico**

Sinossi:

Sulla scena una cantastorie, senza età, che raccoglie racconti e li regala al posto delle caramelle.

A lei le storie piacciono e ci danza dentro.

È tutta la vita che parla, gioca con i suoni e le parole e la musica.

È pesca dalla sua valigia storie, storie antiche e nuove, storie di paura o dolci passeggiate.

Questa volta ha pescato una leggenda di un luogo lontano,

il nord America, dove gli Indigeni si regalavano la sera intorno al fuoco, parole, immagini, viaggi.

Quello di questa volta è il viaggio della PICCOLA TOPOLINA.

Un viaggio di trasformazione e metamorfosi, coraggio e GENEROSITÀ.

Un' avventura per inseguire un sogno e vincere la paura.

Se si vuole si può. La topolina lo sa e ce lo insegna.

Così da piccola topolina cambierà nome... e vita!

Note di regia:

Un dialogo tra narrazione e musica, canto e danza.

Un inno alla semplicità e alla fiducia.

Un invito a sognare e trovare il coraggio di superare gli ostacoli.

Così a volte ci può sembrare di arrivare persino a volare

Riflessioni post-visione (facoltativo)

Spunti sul tema trattato:

Il tema trattato pone le basi per una discussione in classe sulla tematica della migrazione, della ricerca di un posto migliore dove vivere, raccontando in modo poetico la metafora di un viaggio vissuto attraverso gli occhi della topolina. Gli attori sono anche disponibili a fermarsi per raccontare altre storie e parlare di musica grazie alla presenza di Aldo Rossi Vich.

Analisi scene, costumi e scenografie:

Lo spettacolo è pensato per essere svolto anche fuori dalla sala teatrale, tuttavia la rappresentazione sul palco viene caratterizzata dagli attori in costume come se fossero dei migranti italiani degli anni 30'. Non sono previste grandi scenografie in quanto è molto più importante il disegno luci: costituiscono comunque un leggero ingombro l'organetto e l'impianto audio per la chitarra.

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

Si consiglia di far vedere alle classi i film dedicati al personaggio di Fievel che raccontano una storia simile a quella narrata nello spettacolo.